

# L'ex Dayco riparte dalla tedesca Muviq “Rilanceremo l'azienda”

di STEFANIA AOI

«Siamo fedeli al mercato del motore endotermico, ma stiamo anche proponendo pezzi per motori elettrici e per parti diverse dal motore». Lorenzo Knuth, responsabile commerciale di Muviq in Germania, azienda specializzata nello sviluppo e produzione di sistemi di trasmissione, di proprietà del fondo di private equity Aurelius, con sede a Monaco di Baviera, racconta a *Repubblica* come sono cambiate le cose dopo l'acquisizione della ex Dayco conclusasi nel luglio.

Già nel 2023 l'azienda era stata divisa in due divisioni: la Dayco che si occupava di cinghie da trasmissione, e una seconda società, la Propulsion Solutions, diventata Muviq e rilevata poco dopo dal fondo tedesco, a cui sono andati anche gli stabilimenti di San Bernardo di Ivrea. «Oggi ci sentiamo più forti e pieni di energie, - spiega Knuth - anche se

La fabbrica è passata di mano a luglio, parlano i nuovi manager: “Il motore termico ha vita lunga, ma siamo pronti all'elettrico”



➔ Lorenzo Knuth, responsabile commerciale di Muviq in Germania. A destra, lo stabilimento di San Bernardo di Ivrea

viviamo una fase delicata, come lo sono tutte quelle di passaggio». L'azienda fattura 400 milioni di euro. «E prevede una crescita media nei prossimi anni di circa un 5% annui, oltre quella del mercato globale dell'automotive che segna un 1,5%».

Progetti supportati da una visione globale del mercato. Il motore a combustione continuerà a essere il core business di Muviq nel medio termine. «I grandi produttori di auto non escludono nuove generazioni di motori endotermici. La sua fine, secondo noi, non sarà nel 2035. Tanto più se si guarda al mondo come orizzonte». Il responsabile di Muviq spiega che il giro d'affari della società, che ha tra i suoi clienti Stellantis, Volkswagen, Gm, Mercedes, Volvo Truck, si poggia su tre pilastri: il primo business legato ai veicoli per passeggeri (che pesa il 55% a valore), il secondo ai mezzi commerciali (30%) e il terzo ai ricambi per auto e mezzi commerciali usati (15%). «L'endotermico continuerà a costituire nei prossimi anni la maggioranza dei nostri ricavi, se contiamo che in



paesi come l'America del Nord e del Sud e l'Asia, il motore a combustione sarà ancora venduto», dicono da Muviq, che ha filiali commerciali e fabbriche anche in Germania, Svezia, Francia, Regno Unito, Polonia, Stati Uniti, Messico, Brasile, India, Cina e Giappone. In Europa però entro una decina d'anni i costruttori dovranno adeguarsi alle norme comunitarie. Ivrea corre rischi? «Assolutamente no. Questo non mina il futuro dei nostri stabilimenti piemontesi dove abbiamo 490 dipendenti, un quarto dei 1.620 a livello globale, perché si tratta di un polo centrale per la ricerca e sviluppo. Li studia-

mo i prodotti nuovi che brevettiamo e che vendiamo in tutto il globo. L'Europa oggi pesa il 45% del fatturato mondiale e l'Italia il 37%».

«Muviq produce pulegge, tendicinghia, soluzioni per ridurre il consumo di carburante e le emissioni, supporti per motore, smorzatori di vibrazioni torsionali e ora si sta aprendo ai sistemi elettromeccanici da affiancare a motori a combustione e trasmissioni, a sistemi per attenuare i rumori e vibrazioni», precisa Knuth. Il nuovo fondo? «Ci ha rafforzato. Siamo pronti a ogni sfida del mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autoricambi Novo snc Via Roma, 246 - Canale (CN)

Tel. 0173.95571 - info@novoricambi.it

Vendita ricambi Auto - Moto • Macchine Agricole  
Cuscinetti e cinghie industriali • Accessori

• NOVITÀ •  
PROGETTAZIONE E  
STAMPA 3D

